RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ANNO 2025 DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA ROVIGO

Il Collegio dei revisori dei conti, come previsto dall'art. 20, comma 3 del D. Lgs 30/06/2011 n. 123, in adempimento alle disposizioni dell'art 6, secondo comma, e dell'art 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al D.P.R. 254/2005, ha esaminato la proposta di Preventivo economico per l'anno 2025, approvato dalla Giunta camerale nella riunione del 26 novembre 2024 con delibera n. 187, trasmessa al Collegio in data 29 novembre.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

L'esame del Preventivo è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il preventivo i risulti nel suo complesso attendibile.

Il bilancio di previsione 2025 è corredato dai seguenti documenti programmatici:

a) Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema allegato 1) al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, 27 marzo 2013;

b) Budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) del citato Decreto MEF 27 marzo 2013, definito su base triennale;

c) Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessive articolato per missioni e programmi, redatto secondo il principio di cassa, ai sensi dell'art.9, comma 3 del decreto MEF 27 marzo 2013;

d) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;

e) Relazione della Giunta, ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005;

f) Programma dei LL.PP triennio 2025/2027.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quello dell'Azienda Speciale Camerale Opportunità & Mercati nelle risultanze approvate dal rispettivo Consiglio di Amministrazione, in data 15 novembre 2024, completo della relazione del Collegio di revisione.

Il Collegio dà atto che il preventivo economico 2025:

a) è stato elaborato in coerenza con la Relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del Regolamento, approvata dal Consiglio con delibera del 25 ottobre 2024;
b) è comparabile con il preconsuntivo dell'esercizio in corso alla data del 31/10/2024;
c) è stato redatto secondo la forma indicata nell'allegato A) al DPR 254/2005, con ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per le funzioni istituzionali e si compendia nei seguenti valori:

Descrizione	Preconsuntivo 2024	Preventivo 2025
A) Proventi correnti	19.175.162	19.218.810
B) Oneri correnti	22.096.226	22.719.923
Risultato della gestione corrente	**- 2.921.064**	**-3.501.113**
C) Risultato della gestione finanziaria	50.200	50.200
D) Risultato della gestione straordinaria	35.000	0
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+C+D)	**-2.835.864**	**-3.450.913**
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	24.400	40.000
Immobilizzazioni materiali	8.908.000	18.473.500
Immobilizzazioni finanziarie		250.000
Totale immobilizzazioni	**8.932.400**	**18.763.500**

Si rileva, pertanto, che per l'esercizio 2025 è previsto un disavanzo economico di € -3.450.913, che viene coperto interamente dagli avanzi patrimonializzati registrati in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2023, che ammontano ad € 81.722.253, ed è formato da un disavanzo di parte corrente di - € 3.501.113 e dal risultato positivo della gestione finanziaria (+50.200,00 €).

Per quanto concerne, invece il piano degli investimenti 2025, per complessivi € 18.763.500 interamente coperti dalle disponibilità liquide dell'ente, è composto principalmente dalle

immobilizzazioni materiali che si riferiscono alla conclusione dei lavori di costruzione della nuova sede camerale di terraferma.

Gestione corrente

Il Collegio, passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo, per quanto attiene ai **proventi**, ha esaminato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente; si è riscontrato che la previsione dei proventi della gestione corrente è pari ad € 19.218.810, mentre per il preconsuntivo 2024 ammontano a € 19.175.162.

Ciò stante, si evidenzia che le fonti di finanziamento della gestione corrente sono costituite per l'esercizio 2025 dai seguenti proventi:

- *diritto annuale* (€ 13.495.000), voce più significativa e costante entrata della Camera, è comprensiva dell'aumento del 20% ed è stato calcolato secondo i principi contabili, di cui alla circolare MISE n. 3622\C del 5.2.2009, ed è stato stimato sulla base degli incassi avvenuti nel corso del 2024, tenuto conto delle riduzioni del 50% del diritto annuale previsto dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014. Il diritto annuale rappresenta circa il 70,22% dei proventi correnti.

A fronte di tale provento è stato calcolato un accantonamento al Fondo Svalutazione crediti, per la parte di diritto annuale di competenza che si stima risulterà inesigibile. Detto accantonamento, pari ad € 3.400.000, risulta determinato sulla base storica di riscossione e in relazione al taglio del 50% del diritto annuale. Si evidenzia che tenuto conto delle percentuali di riscossione effettiva, l'importo stimato della riscossione si attesta all'81% del diritto previsto.

- *diritti di segreteria* (€ 5.128.100), determinati nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione, tenendo conto del trend storico e dei dati di preconsuntivo 2024. I diritti di segreteria rappresentano circa il 26,68% dei proventi correnti;
- *contributi e trasferimenti* (€ 423.200), risultano in leggero aumento rispetto al preconsuntivo 2024 (€ 375.451) e rappresentano circa il 2,20% dei proventi correnti;
- *proventi da gestione di servizi* (€ 172.510), che rappresentano circa lo 0,9% dei proventi correnti.

Per quanto attiene agli **oneri** correnti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti, tenendo conto del piano di attività per l'anno 2025 contenuto nella relazione Previsionale e Programmatica e dei dati di preconsuntivo,

ritenendo, quindi, la previsione coerente con gli obiettivi da perseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse utilizzabili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Gli oneri della gestione corrente sono pari ad € 22.719.923, con un incremento rispetto ai dati del preconsuntivo 2024, pari a € 22.096.226, incremento concentrato principalmente sul mastro degli ammortamenti e accantonamenti.

In particolare, si riporta di seguito il dettaglio dei diversi oneri:

- *spese per il personale*: il costo del personale è preventivato in € 6.488.500 con una riduzione di 276.000 € rispetto al preconsuntivo 2024, per effetto di un incremento nel mastro delle competenze al personale, dovuto ai previsti adeguamenti contrattuali per il personale camerale, ma registrando al contempo una riduzione nell'accantonamento per TFR, che aveva subito un incremento nel corso del 2024. Vengono inoltre stanziate le risorse per concorsi da svolgersi nel corso del 2025.

La spesa complessiva per il personale è così composta:

€ 4.779.000 competenze al personale (retribuzione ordinaria, straordinaria, accessoria, posizione e risultato Dirigenti e Elevate Qualificazioni, Stage di formazione);

€ 1.177.000 oneri sociali (oneri previdenziali, Inail, benefici contrattuali);

€ 460.000 accantonamenti TFR (indennità di anzianità e tfr);

€ 72.500 altri costi (interventi assistenziali, contributi ARAN, oneri per concorsi, oneri per accertamenti sanitari;

- *spese di funzionamento*: sono previste complessivamente nella misura di € 6.543.323 registrando una riduzione complessiva di quasi 300.000 €, rispetto al 2024, dovuta alla contrazione delle spese per godimento di beni di terzi, che si riducano di oltre 400.000 € per la liquidazione della società Camera servizi s.r.l. e a incrementi per 100.000 € nei mastri prestazione di servizi e quote associative.

L'incidenza dei costi di funzionamento sul totale degli oneri correnti è pari al 28,80%.

La quantificazione di tali spese è stata effettuata tenendo conto dei provvedimenti di legge intervenuti negli anni in materia di riduzione della spesa.

A tal riguardo, si evidenzia che, nell'ambito delle predette misure di contenimento della spesa della finanza pubblica, che comportano un versamento al bilancio dello Stato delle economie conseguite, la Giunta camerale ha deliberato la sospensione dei versamenti al bilancio dello Stato, sin dal 2016. Infatti, sulla questione, la CCIAA ha proposto un atto di citazione avanti al Tribunale di Venezia, il cui giudizio è ancora pendente, volto all'accertamento negativo dell'obbligo di versamento dei risparmi di spesa conseguiti nel corso del 2016 da parte della nuova Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo. L'ente ha disposto, in via prudenziale,

l'accantonamento delle somme non versate in un apposito fondo che complessivamente ammonta a € 6.254.800, al fine di garantire le risorse necessarie per un eventuale richiesta dei versamenti non effettuati nei termini e in attesa del pronunciamento da parte del Tribunale di Venezia; il Collegio raccomanda un adeguato monitoraggio inteso a garantire il rispetto dei vincoli di spesa ed il versamento delle economie al bilancio dello Stato.

- *interventi economici*: particolare rilievo assumono, in un contesto congiunturale difficile, le risorse destinate alle iniziative promozionali della Camera che presentano un ammontare complessivo di € 4.881.000, di cui € 1.181.000 nell'ambito degli interventi economici gestiti dall'Azienda speciale Opportunità & Mercati. Nella relazione al bilancio sono dettagliatamente indicati gli importi, le iniziative economiche, le attività promozionali e le quote associative varie che si intendono finanziare con contributo camerale.
- *ammortamenti ed accantonamenti*: la voce comprende accantonamenti per € 4.807.100, di cui € 3.400.000 quale fondo svalutazione crediti per insolvenze nel pagamento del diritto annuale, mentre la restante parte è costituita dagli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali per € 25.300 e materiali per € 1.381.800. L'incremento di circa 700.000 € rispetto al preconsuntivo 2024 è dovuto all'ultimazione dei lavori della nuova sede in via Torino e al conseguente calcolo dei relativi ammortamenti, a partire dall'esercizio 2025.

In relazione a questo mastro, il Collegio invita l'ente a porre in essere tutte le iniziative per l'efficace gestione di quelli per i quali si è chiesta l'iscrizione a ruolo, verificando la loro gestione da parte di Agenzia Entrate Riscossione, vagliando la richiesta di discarico sulla base della documentazione giustificativa fornita, e appurando eventuali prescrizioni.

Il risultato negativo stimato della Gestione corrente (€ -3.501.113) è determinato dal maggiore importo degli oneri (€ 22.719.923) rispetto ai proventi (€ 19.218.810).

Gestione finanziaria

L'importo iscritto in bilancio, per i proventi finanziari, pari a € 51.500 è stimato prudenzialmente sulla base del presumibile realizzo per interessi attivi sul conto di tesoreria, interessi su anticipazioni al personale oltre a interessi di mora su diritto annuale, al netto degli oneri finanziari (€ 1.300).

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria si chiude con un saldo in pareggio essendo stati preventivati in via prudenziale, sopravvenienze attive e passive di pari importo.

Risultato economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2025 presenta quindi un disavanzo stimato pari a € 3.450.913 e risulta così composto:

Gestione corrente	€ - 3.501.113
Gestione finanziaria	€ 50.200
Gestione straordinaria	€ 0
Disvanzo economico d'esercizio	**€ -3.450.913**

Il disavanzo viene interamente coperto, come già indicato in precedenza, dagli avanzi patrimonializzati che evidenziano una più che sufficiente capienza (81.722.253 € al 31.12.2023).

Piano degli investimenti

Le risorse necessarie a finanziare il piano degli investimenti, per la quota parte inserita nel preventivo economico 2025, sono pari a € 18.763.500 e riguardano le seguenti categorie:

- **immobilizzazioni immateriali:** la previsione 2025, pari a complessivi € 40.000, riguarda le spese per i software e per l'aggiornamento di applicativi già operanti;
- **immobilizzazioni materiali:** la previsione 2025, pari a complessivi € 18.473.500, riguarda principalmente la costruzione della nuova sede in terraferma in via Torino a Mestre.
- **immobilizzazioni finanziarie:** il conto presenta una previsione di € 250.000, finalizzato a eventuali ipotesi di investimento per possibili partecipazioni azionarie e/o conferimenti di capitali in società con terzi.

Fonti di copertura del Piano degli investimenti

Il piano di investimenti per l'anno 2025, così come esposto nella relazione al bilancio, non comporta alcun ricorso all'indebitamento bancario, in considerazione delle disponibilità liquide derivanti dalla

vendita della sede storica di S. Marco e degli introiti che potrebbero derivare dalle dismissioni di partecipazioni e cessioni di immobili di proprietà.
Per quanto concerne gli immobili, il Collegio richiama la necessità che la costruzione di un'ulteriore sede, in terraferma, tenga nel debito conto un adeguato processo di razionalizzazione degli spazi disponibili.
Relativamente poi alla somma prevista per possibili acquisizioni di quote di partecipazioni azionarie o societarie, il Collegio richiama la necessità di un piano coordinato di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie, anche in relazione alla loro sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Azienda speciale

A seguito della liquidazione della società Camera Servizi s.r.l., l'ente camerale si avvarrà, a partire dal 2025, dell'azienda speciale Opportunità & Mercati, per funzioni ed ambiti operativi, funzionali al conseguimento dei propri fini istituzionali, e per la quale è previsto un contributo camerale di € 1.181.000.
Si rinvia,per maggiori dettagli, alla relazione del rispettivo organo di controllo al bilancio di previsione 2025.

Conclusioni

In relazione a quanto sopra esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esaminate le poste del Bilancio Preventivo economico 2025, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera i prospetti redatti secondo le forme richieste dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, emanato per dare attuazione all'art. 16 del D.lgs. 31 maggio 2011 n.91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, conformi alla nota MISE 148213 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005;
- sottolinea la necessità di aggiornare tempestivamente documenti e schemi contabili ove venisse riscontrata la necessità di rivedere la struttura complessiva degli stanziamenti,

previsti ed iscritti nell'attuale dimensione finanziaria a fronte di nuovi eventuali criteri di contenimento della spesa e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi ed oneri dell'esercizio 2024;

- raccomanda un adeguato monitoraggio inteso a garantire il rispetto dei vincoli di spesa ed il versamento delle economie al bilancio dello Stato;
- raccomanda un'oculata gestione del Preventivo 2025 e del budget pluriennale 2025-2027 che tenga conto sia delle disponibilità liquide derivanti dalla vendita della sede storica di S. Marco, sia della riduzione dell'entrate derivanti dal diritto annuale, e sia della progressiva riduzione degli avanzi patrimonializzati a seguito dei risultati economici negativi degli ultimi esercizi, evidenziando che gli stessi risultano disponibili per € 32.635.436.
- suggerisce l'adozione di interventi volti a migliorare la situazione di squilibrio economico nella quale attualmente versa la Camera di Commercio Venezia Rovigo;
- raccomanda il costante monitoraggio dei flussi di cassa al fine di prevenire impreviste criticità.
- con le considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, il Collegio esprime il proprio parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta di Preventivo economico per l'anno 2025.

Venezia, 12 dicembre 2024

Il Collegio dei revisori dei Conti

Dott. Vito Galizia - Presidente

Dott. Massimo Venturato – Componente

Dott. Andrea Martin – Componente